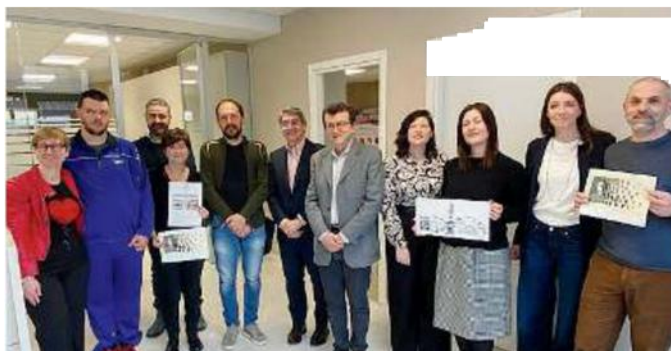




«Identità condivise», le fragilità espresse con l'arte del ritratto



Itinerante. Si parte a Villa Carcina sabato e ci si sposta nel Bresciano

La mostra

■ La fragilità si trasforma in creatività e diventa arte. «Identità condivise» è la mostra organizzata dalla cooperativa

«La Mongolfiera» che si inserisce nel calendario di eventi di Confcooperative dedicato all'anno della cultura.

Una trentina di opere, create dagli utenti della cooperativa, raccontano con l'unione di fotografia e pittura frammenti

delle loro identità: «Siamo partiti dai ritratti fotografici dei nostri ospiti - racconta Gigi Moia, educatore della cooperativa - e abbiamo chiesto loro di reinterpretarli attraverso altre forme artistiche. Sono nate delle opere emozionanti e davvero belle». La mostra sarà ospitata in diversi luoghi: si comincia a Villa Glisenti a Villa Carcina, da sabato fino a domenica 2 aprile, poi le opere si sposteranno al Mo.Ca, in città, dove resteranno da sabato 8 aprile fino a venerdì 14 aprile.

Da mercoledì 19 e fino al 28 aprile ad ospitare la mostra sarà l'Università Cattolica, dal 3 al 12 maggio le opere saranno al [liceo artistico Foppa](#) in via Cremona. Il viaggio si chiuderà alla Pieve di Urago Mella: «Abbiamo deciso di dedicare la mostra ad Aurelio, uno dei nostri utenti scomparso tragicamente l'ottobre scorso - continua Moia - . Avevamo cominciato con lui a lavorare sul progetto e infatti sarà presente anche la sua opera». «Identità condivise» è un altro modo per far conoscere al meglio la città di Brescia. //F.M.